

fedeltà coniugale, sebbene sia costretta, per conto suo, a non vivere accanto a un marito pur degno d'amore. E' un tipo femminile slavo, e noi sappiamo che questi tipi sono molto complicati e impenetrabili, spesso leggeri, e, a un tempo, tragici, per i quali amore e morte sono gemelli come per il Leopardi. Ma poichè la Jablonowska rappresenta una parte secondaria, necessaria comunque per risalto ai difetti di Federico e alle virtù di Teresa, l'autore non le dedica più dell'attenzione necessaria. Ad ogni modo la presenta negli elementi sufficienti per gli sviluppi drammatici del tema.

Il conte Porro che, secondo la storia, ebbe parte nel preparare la rivoluzione non meno di Federico, è presentato nelle parole che pronuncia e in quelle della marchesa Trivulzio. Costei palesa ch'egli è innamorato di Teresa; con ciò rivela la propria indole e caratterizza se stessa, e più ancora, quando accusa Federico di relazioni con la Jablonowska. Così si tradisce davanti al conte Porro nella sua gelosia per la polacca e nel suo amore per il Conte Aquila. Il conte Porro è presentato con toni più moderati. Egli confessa alla marchesa di amare Teresa, perchè « ama ciò che stima » ma aggiunge che nella vita vi sono